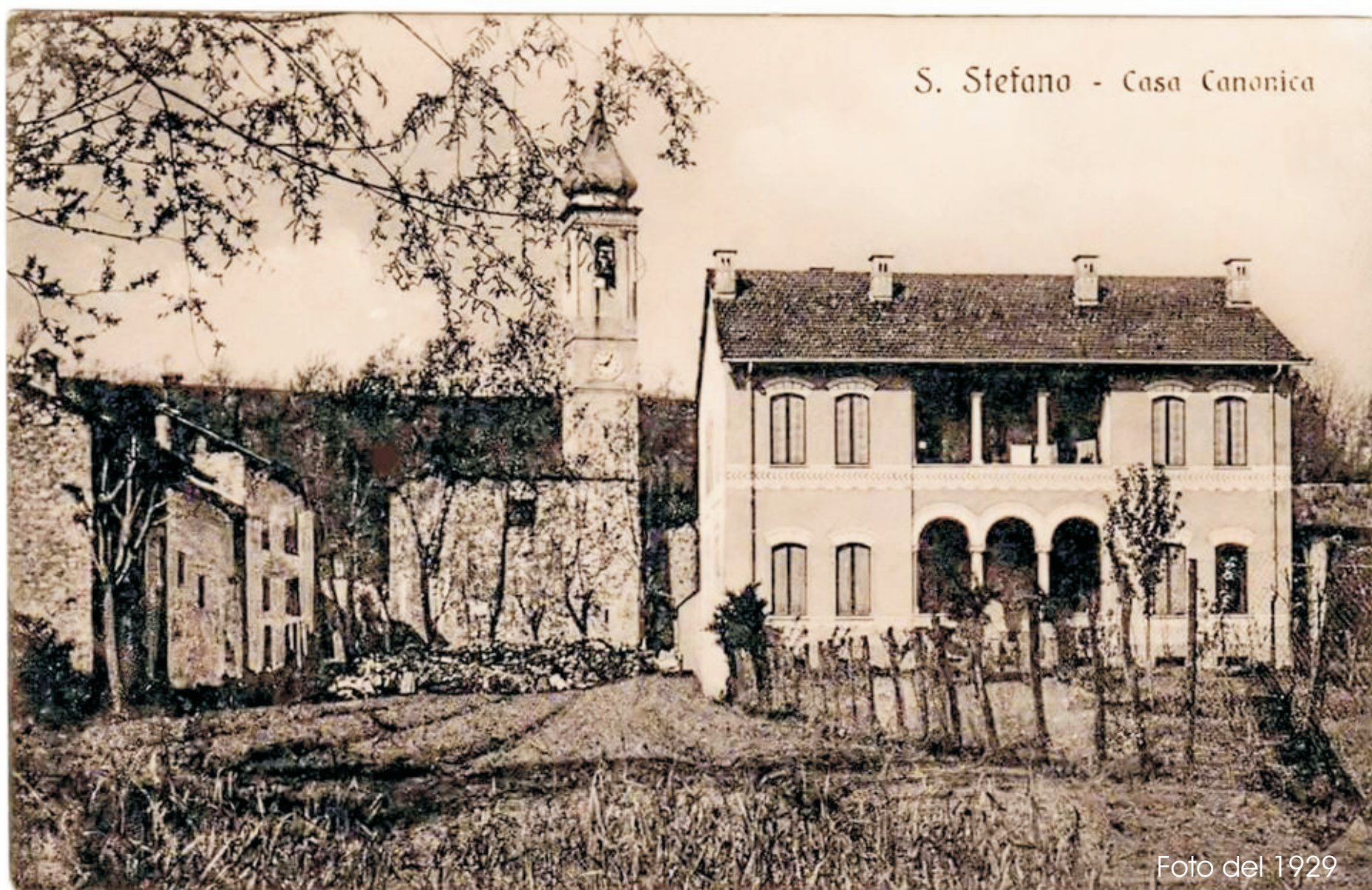


# Casa parrocchiale di Santo Stefano



Venne costruita nel 1905 su progetto dell'Ing. Arch. **Stefano Molli** (1858-1916) e il primo parroco ad abitarla fu don **Luigi Godio** (1877-1922).

Parte del terreno dove sorge, come pure quello della chiesa nuova, fu acquistato e dato in beneficio alla Cappellania nel 1758 da una famiglia Fornara emigrata a Cremona e successivamente delle famiglie stefanesi donarono gli altri terreni necessari per la costruzione.

Le carte notarili identificavano questo territorio come "**La Colarola**" e dove sorge la nuova chiesa parrocchiale si diceva "**all' albero della Colarola**". Sullo sfondo la vecchia chiesa parrocchiale di Santo Stefano (1710-1933).

---

Lè stacia facia in dal 1905 da l' **Architet Stefano Molli** da Burbané el prumm previ clé nacc dent lé stacc al don **Luigi Godio**, sul funt ghé la Gésa Vegia da Varganbas (1710-1933).

Un toc dal terech indua lè stacia facia su la cà e onca la Gésa Nova lè stacc crumpà in dal 1758 da na famiglia Fornara (caploch) clé nacia sté a Cremona e rigalà a l'uratoriu da Varganbas e dopu dagli auti famigli dal pais in dacc i terei che mancavu par fela su.

Sui carti dal nudar gheva scricc che una bota stu post as ciamava "**La Colarola**" e in dua ghé la Gèsa Nova, as zeva "**all' albero della Colarola**".

*Incöia inzuna al sa più nienti dal pasà...Lè par cost che scrivuma sti robi.*

---

*A ricordo nel centenario della morte dell'Architetto Stefano Molli, progettista della casa e della splendida chiesa nuova di cui il figlio Piero seguì la costruzione.*